

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

NETWORK **L'Espresso** **LE INCHIESTE** 19 ottobre 2018 - Aggiornato alle 20.21 LAVORO ANNUNCI ASTE Accedi

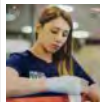
**R.it** | Napoli

Campania NAPOLI AVELLINO BENEVENTO CASERTA SALERNO **Basilicata** POTENZA MATERA

Cerca nel sito **METEO**

Home Cronaca Sport Foto Ristoranti Annunci Locali Cambia Edizione Video

Napoli città >



Festa del Cinema di Roma, la pugile Irma Testa: "Sono sulla strada di



Consolato americano, #SpaceApps torna a Napoli: al via la sfida



Moda, addio a Wanda Ferragamo, la signora del Made in Italy nata ad



Depuratori, Ischia riparte: "Lavoro via nel 2019"

# Festa del Cinema di Roma, la pugile Irma Testa: "Sono sulla strada di Tokyo 2020"

La sportiva si racconta in docufilm "Butterfly": "Rio? E' rrivata troppo presto"

Lo leggo dopo

19 ottobre 2018

- 
- 
- 
- 
- 
- 



A 20 anni, Irma Testa è già un simbolo nel suo sport, la boxe: è stata la prima pugile italiana in gara a un'Olimpiade. Data fra le favorite a Rio 2016, è uscita però ai quarti. Una delusione, accompagnata dalla necessità di un nuovo inizio, che ripercorre in **Butterfly**, coinvolgente docufilm di Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman, presentato da Alice nella città alla Festa del Cinema di Roma e in sala in primavera con Luce Cinecittà.

Un racconto di verità nel quale è la stessa Irma a mettersi in scena insieme alle persone più importanti del suo mondo, a Torre Annunziata (Napoli) dalla famiglia al suo maestro e primo allenatore, il 78enne Lucio Zurlo, che ha salvato e dato

CASE MOTORI LAVORO **ASTE**

una svolta con lo sport alle vite di tanti ragazzi: "Lucio è il mio salvatore, la mia vita e quella della mia famiglia, con lui sono cambiate" spiega la pugile. Il film si chiude sul dubbio di Irma di continuare o no con la boxe, un'incognita risolta: "Ora sono sulla strada di Tokyo 2020. Il mio obiettivo è qualificarmi prima alle Olimpiadi. Dalla delusione di Rio ho preso tutto il buono per non ripetere gli stessi errori e andare a vincere una medaglia". L'esperienza di Rio "è arrivata troppo presto. All'interno del mondo sportivo non c'è niente oltre le Olimpiadi. Io appena ho iniziato a inseguire quel sogno l'ho visto avverarsi. Magari se avessi dovuto lavorare di più avrei avuto la forza per arrivare a una medaglia. Certe cose hanno i loro tempi, con una maturità diversa, penso sarebbe andata meglio. Ora affronto Tokyo con più devozione. Puoi essere devota in tanti modi, io lo sono al mio sogno". Come hai reagito quando i due registi ti hanno chiesto di realizzare un film sulla tua vita? "Mi sono chiesta se non avessero altro di meglio da fare. Non vedevo in me una storia così importante da essere raccontata sul grande schermo. Però abbiamo trovato la strada insieme e mi sono ricreduta".

Interpretarsi "è stata la cosa più difficile. Non ho recitato, non c'era un copione, e rappresentare te stessa in un film ti pone tanti problemi. Il primo è la paura di mandare un messaggio sbagliato sulla tua persona. Volevo che dal film uscisse la vera Irma. E allo stesso modo ho chiesto alla mia famiglia e a tutti quelli vicini a me di non recitare, di essere se stessi. E' stato bellissimo e emozionante vedere mia madre e mia nonna davanti a una cinepresa. Ora sono ancora più orgogliose di me".



(di Francesca Pierleoni, Ansa)

 [Napoli](#) [Cinema](#) [sport](#) [boxe](#)  [irma testa](#)

© Riproduzione riservata

19 ottobre 2018

[Ricerca necrologi pubblicati »](#)



**Storiebreve** | **Premi letterari**